

## CONFPROFESSIONI

# Formazione, un milione agli studi

DI MICHELE DAMIANI

Un milione di euro destinato alla formazione individuale dei dipendenti degli studi e delle aziende aderenti a Fondoprofessioni. Questo il contenuto dell'avviso 02/18 pubblicato ieri dal Fondo. L'avviso, come detto, si rivolge agli studi professionali e alle aziende, che potranno scegliere tra centinaia di corsi formativi «a catalogo» realizzati dagli enti formatori e organizzati sul territorio nazionale per l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori. È previsto un contributo allo studio/azienda pari all'80% del costo sostenuto per la partecipazione ai corsi dei singoli dipendenti. Fissato un massimale pari a 1.500 euro di rimborsi per singolo studio. «In un anno circa abbiamo stanziato quasi 9 milioni di euro per la formazione continua dei dipendenti degli studi e delle aziende, con un processo di allocazione costante delle risorse, a garanzia di una efficiente ed efficace risposta ai differenti fabbisogni», dichiara il presidente di Fondoprofessioni Roberto Callioni.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## Gaetano Stella: «L'Europa premia chi vuole innovare o aggregarsi»

LINK: <http://www.ilssole24ore.com/art/impresa-e-territori/2018-06-02/gaetano-stella-l-europa-premia-chi-vuole-innovare-o-aggregarsi-165151.shtml?uu...>



06 giugno 2018 (Imagoeconomica) Facciamo il punto sull'accesso ai fondi Ue da parte di professionisti insieme a **Gaetano Stella**, presidente di **Confprofessioni** e componente neo eletto del Cnel che di recente ha incontrato Monika Panayotova, viceministro per la presidenza bulgara del Consiglio dell'Unione europea. Quali notizie arrivano dall'Unione europea? A dispetto delle anticipazioni che davano in diminuzione le risorse per le Pmi, l'Italia almeno in teoria, avrà più finanziamenti rispetto al passato. Questo perché sono stati aggiunti nuovi parametri, con le vecchie regole infatti il taglio delle risorse avrebbe riguardato anche noi. In pratica avremo più soldi perché siamo un Paese in "sofferenza", e questa non è una bella notizia. Ora parte il confronto con gli altri Stati membri e i numeri potrebbero cambiare. Qual è il bilancio della programmazione finanziaria 2014-2020? Luci e ombre. Intanto i professionisti hanno avuto accesso a questi fondi solo dal 2016, quando abbiamo ottenuto dalla Ue la conferma che anche i professionisti, svolgendo un'attività commerciale, possono accedere ai fondi per le imprese. Un'apertura che non è stata colta da tutte le regioni, alcune sono state più virtuose, come Emilia Romagna, Toscana o Sardegna, e ci hanno permesso di presentare dei progetti a misura di professionista, altre meno. Di recente la Sicilia ha aperto un bando con fondi Ue per 15 milioni per sovvenzionare il tirocinio per accedere alle professioni ordinarie; ora abbiamo proposto un progetto analogo alla regione Veneto che speriamo vada in porto. In altre regioni, invece, le condizioni per accedere ai bandi erano, nei fatti, escludenti per i professionisti, quando per esempio prevedevano tra i requisiti l'iscrizione alla Camera di commercio. Ha riscontrato altre difficoltà di accesso? Il meccanismo Ue chiede dei partenariati e una pianificazione che poco si adatta ai professionisti, soprattutto se piccoli. A questa complessità si aggiunge il fatto che per accedere ai fondi Ue le professioni si sono mosse in ordine sparso, ognuna per sé, invece di fare rete e cercare alleanze. Inoltre gli stessi professionisti devono cambiare approccio culturale, perché non hanno colto la filosofia sottostante ai finanziamenti comunitari: la Ue non finanzia l'acquisto dei computer o dei software, ma può finanziare un processo di aggregazione o la digitalizzazione, i fondi servono a far crescere la competitività e in molti non l'hanno capito. Si riuscirà a superare le complessità registrate con gli stanziamenti 2014-2020? Dipende. La mancanza di semplificazioni non è un problema solo italiano. Per accedere alle risorse Ue viene chiesta una documentazione articolata e i bandi non sono sempre facili da interpretare. L'eccessiva burocratizzazione, prevista per evitare abusi, rende la macchina complessa e farraginoso, un problema che riguarda tutti, non solo i professionisti che seppur abituati al "burocratese" si sono trovati in difficoltà. Confprofessioni ha organizzato corsi di europrogettazione nelle principali città della penisola anche grazie a un accordo con la Camera di commercio belgo-italiana. Un'attività di formazione sul territorio per spiegare come partecipare ai bandi e formare personale ad hoc. Ora ne sappiamo molto più di prima e questo ci pone in una situazione diversa rispetto passato. © Riproduzione riservata

## Al via a Milano la Fiera del Credito'

LINK: [http://www.adnkronos.com/soldi/economia/2018/06/06/via-milano-fiera-del-credito\\_Mo9JUwy4d1jHHJXfAbr90L.html](http://www.adnkronos.com/soldi/economia/2018/06/06/via-milano-fiera-del-credito_Mo9JUwy4d1jHHJXfAbr90L.html)



Al via a Milano la Fiera del Credito' ECONOMIA Tweet Condividi su WhatsApp (Fotogramma) Pubblicato il: 06/06/2018 14:18 Prende il via a Milano il primo salone italiano dedicato interamente al settore del credito. Il 13 e il 14 giugno, nella sede de Il Sole 24 Ore, va in scena 'Fiera del Credito', un evento che, per la prima volta in Italia, riunisce tutti i professionisti del comparto del credito. Organizzato e promosso da StopSecret Magazine, testata on-line d'informazione nel campo della gestione e recupero crediti, delle investigazioni private e della vigilanza-sicurezza, 'Fiera del Credito' vedrà la partecipazione di tutte le figure dell'intera filiera del credito: "Sarà il punto d'incontro privilegiato in Italia tra professionisti, manager, aziende, consumatori, imprenditori e istituzioni, tra domanda e offerta nel campo del credito e dei servizi collegati - spiega Cosimo Cordaro, direttore editoriale di StopSecret Magazine-. Vi è rappresentata tutta la filiera del comparto". L'evento, aperto a professionisti del comparto e non, sarà un'occasione di discussione e confronto su un settore che, oggi più che mai, è in continua evoluzione e dovrà affrontare sfide importanti in futuro: "Sarà un'occasione unica per ampliare la propria rete, capire come si sta evolvendo il mercato e confrontarsi con i top player del settore", sottolinea Cordaro. Tanto che "la prima edizione è stata intitolata 'L'era della condivisione'". La scelta dello slogan non è casuale; oltre ad esprimere la situazione odierna, è volto a "identificare la fiera come anello di congiunzione tra la realtà presente e i suoi protagonisti, i quali affrontandola vengono a contatto ogni giorno con la necessità di evolversi". Del resto "tutti, oggi, viviamo l'era della condivisione. In ogni momento della giornata, da soli, in compagnia o in pubblico, condividiamo attimi, pensieri, stati d'animo". E "condividere è fondamentale anche nel mondo del credito, per andare veloci, per restare avanti, per farsi compatti. Non si può far finta di nulla, pena l'obsolescenza, l'inefficacia, l'insuccesso: le regole del mercato in pochi anni sono drasticamente cambiate, la tecnologia e la digitalizzazione hanno consentito un progresso che non cammina certo a passo d'uomo". E "chi vince è colui che riesce a riassumere in sé diverse conoscenze, frutto del know-how condiviso tra vasti e svariati settori, vasi comunicanti di flussi virtuosi: buone pratiche, intuizioni, esempi, aggiornamenti". Il calendario degli eventi di 'Fiera del Credito' è particolarmente ricco: numerosi gli appuntamenti con i maggiori esperti del settore, oltre a una serie di focus e seminari di notevole valore tecnico, formativo e pratico. Ad animare la due giorni anche tanti player istituzionali di rilievo. Tra questi spiccano, "per il ruolo che giocano in favore degli operatori 365 giorni su 365", le associazioni di categoria. Tra quelli che saranno presenti in fiera, Acmi-Associazione credit manager Italia, che annovera circa 600 aderenti ed è membro di Fecma-Federation of european credit management associations; la veronese Aics-Associazione italiana customer service, che riunisce le professionalità legate al customer service management e ne promuove lo sviluppo, proponendosi come punto di riferimento culturale e professionale in Italia sui temi della customer care. Partecipa poi Aiti-Associazione italiana tesorieri d'impresa che, negli anni, ha consolidato relazioni e scambi con diverse realtà analoghe che operano in ambito internazionale, come Afte-Associazione francese dei tesorieri d'impresa, Igta-International group of treasury associations ed Eact-European association of corporate treasurers. Sul fronte delle professioni liberali aderisce alla Fiera Anc-Associazione nazionale commercialisti, associata a **Confprofessioni**. Infine, parlando di leasing, immancabile Assilea,

l'Associazione italiana leasing, membro di diritto dell'Abi, che collabora istituzionalmente con Confindustria e partecipa con propri rappresentanti agli organi ed alle attività della federazione europea delle associazioni delle società di leasing (Leaseurope). [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Al via a Milano la Fiera del Credito'

LINK: <http://www.liberoquotidiano.it/news/economia/13347390/al-via-a-milano-la-fiera-del-credito.html>

Al via a Milano la Fiera del Credito' 6 Giugno 2018 0 Milano, 6 giu. (AdnKronos) - Prende il via a Milano il primo salone italiano dedicato interamente al settore del credito. Il 13 e il 14 giugno, nella sede de Il Sole 24 Ore, va in scena 'Fiera del Credito', un evento che, per la prima volta in Italia, riunisce tutti i professionisti del comparto del credito. Organizzato e promosso da StopSecret Magazine, testata on-line d'informazione nel campo della gestione e recupero crediti, delle investigazioni private e della vigilanza-sicurezza, 'Fiera del Credito' vedrà la partecipazione di tutte le figure dell'intera filiera del credito: "Sarà il punto d'incontro privilegiato in Italia tra professionisti, manager, aziende, consumatori, imprenditori e istituzioni, tra domanda e offerta nel campo del credito e dei servizi collegati -spiega Cosimo Cordaro, direttore editoriale di StopSecret Magazine-. Vi è rappresentata tutta la filiera del comparto". L'evento, aperto a professionisti del comparto e non, sarà un'occasione di discussione e confronto su un settore che, oggi più che mai, è in continua evoluzione e dovrà affrontare sfide importanti in futuro: "Sarà un'occasione unica per ampliare la propria rete, capire come si sta evolvendo il mercato e confrontarsi con i top player del settore", sottolinea Cordaro. Tanto che "la prima edizione è stata intitolata 'L'era della condivisione'". La scelta dello slogan non è casuale; oltre ad esprimere la situazione odierna, è volto a "identificare la fiera come anello di congiunzione tra la realtà presente e i suoi protagonisti, i quali affrontandola vengono a contatto ogni giorno con la necessità di evolversi". Del resto "tutti, oggi, viviamo l'era della condivisione. In ogni momento della giornata, da soli, in compagnia o in pubblico, condividiamo attimi, pensieri, stati d'animo". E "condividere è fondamentale anche nel mondo del credito, per andare veloci, per restare avanti, per farsi compatti. Non si può far finta di nulla, pena l'obsolescenza, l'inefficacia, l'insuccesso: le regole del mercato in pochi anni sono drasticamente cambiate, la tecnologia e la digitalizzazione hanno consentito un progresso che non cammina certo a passo d'uomo". E "chi vince è colui che riesce a riassumere in sé diverse conoscenze, frutto del know-how condiviso tra vasti e svariati settori, vasi comunicanti di flussi virtuosi: buone pratiche, intuizioni, esempi, aggiornamenti". Il calendario degli eventi di 'Fiera del Credito' è particolarmente ricco: numerosi gli appuntamenti con i maggiori esperti del settore, oltre a una serie di focus e seminari di notevole valore tecnico, formativo e pratico. Ad animare la due giorni anche tanti player istituzionali di rilievo. Tra questi spiccano, "per il ruolo che giocano in favore degli operatori 365 giorni su 365", le associazioni di categoria. Tra quelli che saranno presenti in fiera, Acmi-Associazione credit manager Italia, che annovera circa 600 aderenti ed è membro di Fecma-Federation of european credit management associations; la veronese Aics-Associazione italiana customer service, che riunisce le professionalità legate al customer service management e ne promuove lo sviluppo, proponendosi come punto di riferimento culturale e professionale in Italia sui temi della customer care. Partecipa poi Aiti-Associazione italiana tesorieri d'impresa che, negli anni, ha consolidato relazioni e scambi con diverse realtà analoghe che operano in ambito internazionale, come Afte-Associazione francese dei tesorieri d'impresa, Igta-International group of treasury associations ed Eact-European association of corporate treasurers. Sul fronte delle professioni liberali aderisce alla Fiera Anc-Associazione nazionale commercialisti, associata a **Confprofessioni**. Infine, parlando di leasing, immane Assilea, l'Associazione italiana leasing, membro di diritto dell'Abi, che collabora istituzionalmente con Confindustria e partecipa con propri rappresentanti agli organi ed alle attività della federazione europea delle associazioni delle società di leasing (Leaseurope). Condividi le tue opinioni su Libero Quotidiano Testò